

medesimo, essendo l'imperatore partito da Colonia alla testa di ottantamila uomini per costringere Carlo duca di Borgogna a togliersi dall'assedio di Nuys, il marchese di Bade si recò a raggiungerlo con una schiera di genti, e prese parte in due zuffe che seguirono cogli assediati, il cui evento li costrinse ad assentire ad un trattato di pace.

Cristoforo nel 1477 accompagnava l'arciduca Massimiliano nel suo viaggio intrapreso alla volta di Fiandra ad oggetto di recarsi a sposare la erede della Borgogna; e nel 1479 aiutava questo principe nella guerra ch'egli trattò contro la Francia, e fra l'altre sue imprese prendeva la città di Luxemburgo difesa per parte dei Francesi dal cavaliere di Saint-Demarien. Nell'anno medesimo egli pigliò in isposa Otilia, nipote, per parte del padre suo, morto venti anni prima, di Filippo ultimo conte di Katzenellenbogen; e questo suo maritaggio fu susseguito da una controversia fra Enrico langravio di Hesse, marito d'Anna, unica figlia di Filippo, ed Otilia, la quale aspirava pel diritto di rappresentanza ad una parte dell'eredità del suo avo. Portatosi l'affare dinanzi al tribunal dell'imperatore, fu ivi discusso per due interi anni, e finalmente ebbe termine nel maggio del 1482, mercè un trattato che lasciò il langravio signore della contea, dietro il pagamento di una somma di denaro, di cui Otilia si accontentò, riserbandosi solamente il diritto di successione nel caso che la posterità di Enrico venisse ad estinguersi. Cristoforo ed i suoi due fratelli Alberto e Federico allestirono nel 1488 una schiera di quattromila uomini all'imperatore Federico pella spedizione da esso intrapresa in Fiandra per liberare Massimiliano suo figlio, tenuto prigioniero dagli abitatori di Bruges. Senonchè fatti consapevoli della tempesta che lor sovrastava, que' cittadini sciolsero in capo a quattro mesi di cattività il lor prigioniero, dopo averlo costretto a giurare un trattato di pace, eretto da essi medesimi. Federico, non ostanti le rimostranze del figlio suo, essendosi rifiutato di sancire codesto trattato, corse a stringere d'assedio la città di Gand. Allora i Francesi, chiamati dai Fiamminghi, conducevano loro alcune genti, che si accamparono a Deinse sul Lys ad oggetto d'intercettare i viveri agl'Imperiali. Però il marchese di Bade, avendoli sorpresi di notte tempo con quattromila